



*Consiglio Regionale della Calabria*

SEGRETARIATO GENERALE  
SETTORE SEGRETERIA ASSEMBLEA

Reggio Calabria 9 marzo 2011

*Consiglio Regionale della Calabria*

PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 12663 del 10.03.11

Classificazione 2.13



On.le Presidente della 3<sup>a</sup>  
Commissione consiliare  
Attività sociali, sanitarie,  
culturali, formative

e p.c.

- Segretario Generale
- Capo Gabinetto Presidenza  
Consiglio regionale
- Area Funzionale 2
- Servizio Legislativo
- Servizio Documentazioni e studi

**SEDE**

OGGETTO: Deliberazione n. 68 del 28 febbraio 2011 di iniziativa della Giunta regionale, recante: "Legge regionale 8 maggio 1985, n. 27 – Piano annuale degli interventi per il Diritto allo studio – Anno 2011".  
(PARERE N. 15/9<sup>a</sup>)

Si trasmette per il parere, la deliberazione di cui all'oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 28 febbraio 2011.

Di quanto sopra sarà data comunicazione al Consiglio regionale nella prima seduta utile.

IL DIRIGENTE  
(G. Multari)



COPIA

**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

Dipartimento Proponente:  
**Dipartimento N. 11**  
Cultura, Beni Culturali,  
Istruzione, Università, Ricerca  
Scientifica e Alta formazione

Deliberazione n. 68 della seduta del **28 FEB. 2011**

**Oggetto:** Legge regionale 8.5.1985 n.27. Proposta del Piano Annuale degli interventi per il Diritto allo Studio- ANNO 2011-

**Assessore:**

**Relatore:**

**Dirigente Generale:**

**IL DIRIGENTE GENERALE**  
Prof. Massimiliano Ferrara

**3<sup>A</sup> COMM. CONSILIARE**

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Giuseppe SCOPELLITI	Presidente	X	
2	Antonella STASI	Vice Presidente	X	
3	Pietro AIELLO	Componente	X	
4	Mario CALIGURI	Componente	X	
5	Fabrizio CAPUA	Componente	X	
6	Antonio Stefano CARIDI	Componente	X	
7	Giuseppe GENTILE	Componente	X	
8	Giacomo MANCINI	Componente	X	
9	Francesco PUGLIANO	Componente	X	
10	Francescoantonio STILLITANI	Componente	X	
11	Domenico TALLINI	Componente		X
12	Michele TREMATERRA	Componente	X	

Assiste il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza.

La delibera si compone di n. 2 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegato.

Casella riservata alla prenotazione dell'impegno di spesa da parte del Direttore di Ragioneria.

Consiglio Regionale della Calabria

PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 11836 del 07-03-11

Classificazione 1-15-1

**IL DIRIGENTE DI SERVIZIO**  
Il Dirigente di Servizio  
M. Antonella Cauteruccio

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**  
Il Dirigente di Settore  
Dott. ssa Sonia Tallarico

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 8.5.1985 n. 27 , e, in particolare l'art.22, che prevede, per la realizzazione degli interventi per il diritto allo studio, la definizione di un programma annuale approvato dalla Giunta Regionale, su conforme parere della competente Commissione Consiliare;

VISTA la Legge regionale n. 34 del 12.8.2002 che disciplina le procedure e le modalità per il riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi esercitati dai Comuni, dalle Province e dagli Enti Locali, riservando alla Regione le funzioni ed i compiti che richiedono necessariamente l'esercizio unitario a livello regionale e di controllo;

VISTO l'art. n. 138 della L.R. 34/2002 e succ. modif. ed integraz. che delega alle Province e ai Comuni, sulla base delle rispettive competenze , le funzioni di programmazione a livello provinciale e di gestione in materia di diritto allo studio e all'apprendimento, nell'ambito della legislazione regionale del settore;

RITENUTO dover procedere alla definizione del programma per il Diritto allo Studio per l'annualità 2011, secondo l'allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale ;

VISTO l'art.22 della L.R. 27/85

VISTA la Legge Regionale n. 34/2002 e ritenuta la propria competenza;

SU conforme proposta dell'Assessore alla Cultura e Beni Culturali, Prof. Mario Caligiuri, sulla base dell'istruttoria compiuta della relativa struttura il cui Dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto;

A voti unanimi,

**DELIBERA**

Per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano per intero approvandole di:

1. approvare la proposta del Piano Regionale per l'attuazione del Diritto allo Studio per l'anno 2011, riportata in allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. inviare il presente provvedimento al Consiglio Regionale per acquisire il prescritto parere della competente Commissione – art.22 L.R. 27/85;
3. rinviare a successivo atto l'impegno della somma complessiva di € 1.800.000,00 sul Cap.3313101 bilancio 2011 - UPB 4.2.02.02 per l'attuazione degli interventi di che trattasi;
4. autorizzare la pubblicazione della presente deliberazione con l'allegato Piano sul Bollettino Ufficiale della Calabria, ai sensi della legge regionale 04.09.2001 n. 19, e sul sito ufficiale della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO PRESIDENZA

IL PRESIDENTE

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

Il Verbalizzante

Il Presidente

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 7 MAR. 2011 al Dipartimento interessato  al Consiglio Regionale  alla Corte dei Conti

L'impiegato addetto

*E' copia conforme all'originale.*

Catanzaro, ... - 7 MAR. 2011  
IL SEGRETARIO GENERALE



		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA <i>Assessorato alla Cultura</i>	REPUBBLICA ITALIANA

## PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Anno 2011

(LEGGE REGIONALE N. 27 DELL'8 MAGGIO 1985)

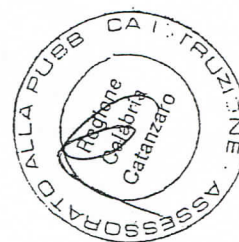
---

Febbraio 2011



## INDICE

PREMESSA.....	3
1. IL SISTEMA REGIONALE DELL'ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA .....	5
1.1 <i>Le istituzioni scolastiche a partire dall'anno 2009</i> .....	5
1.2 <i>Gli alunni e le classi</i> .....	8
1.3 <i>L'organico</i> .....	10
2. GLI INTERVENTI REALIZZATI.....	12
3. L'ANALISI SWOT DEL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE .....	16
4. STRATEGIA DI INTERVENTO .....	17
5. GLI INTERVENTI DELLE PROVINCE.....	19
6. LINEE DI INTERVENTO .....	21
<i>Azione 1 – Osservatorio regionale sull'istruzione e il diritto allo studio</i> .....	21
<i>Azione 2 – Progetti per favorire l'accessibilità alle strutture scolastiche e/o la partecipazione degli studenti alle attività extra-scolastiche: Trasporti</i> .....	23
<i>Azione 3 – Progetti per favorire l'accessibilità alle strutture scolastiche e la partecipazione degli studenti alle attività extra-scolastiche: Mense</i> .....	25
<i>Azione 4 – Progetti per garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa rivolta agli studenti disabili</i> .....	26
<i>Azione 5 – Interventi di rilevanza regionale</i> .....	28
<i>Azione 6 – Attività di accompagnamento del Piano 2011</i> .....	30
7. QUADRO FINANZIARIO .....	31



## PREMESSA

*Legge regionale dell'8 maggio 1985 n. 27, art. 1:*

*«la Regione promuove interventi idonei a rendere effettivo il diritto allo studio, favorendo il raccordo dello sviluppo della ricerca scientifica, culturale e dell'innovazione tecnologica al sistema formativo regionale. I servizi e gli interventi previsti dalla legge perseguono le finalità di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che limitano la frequenza della scuola materna e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, causando abbandoni; favorire il proseguimento degli studi da parte degli alunni di disagiate condizioni economiche; assicurare la piena funzionalità educativa delle scuole ubicate nelle aree interne o in zone depresse, predisponendo adeguati servizi collettivi; assicurare ai minori portatori di handicaps l'inserimento nelle normali strutture scolastiche garantendo loro l'assolvimento dell'obbligo scolastico ed ogni possibile facilitazione per la frequenza delle scuole di istruzione secondaria superiore...»*

La Calabria continua a soffrire di lacune rilevanti nel settore educativo che è indispensabile colmare nei prossimi anni per non accumulare ritardi a livello europeo e globale. Sono ancora molti, infatti, i problemi irrisolti che riguardano la dispersione scolastica, la persistenza di varie tipologie di carenze alfabetiche, l'elevazione del livello di competenze acquisite, le pari opportunità per tutti i soggetti, specialmente le fasce più deboli ed emarginate, il sostegno alle scuole, l'orientamento, il supporto all'apprendimento. Per questa ragione, l'istruzione diviene un elemento essenziale delle politiche regionali in tema di crescita e occupazione, di inclusione sociale e di cittadinanza attiva e diventa, pertanto, necessario definire e attuare buone politiche di lungo periodo.

L'Amministrazione regionale riconosce nella scuola il luogo di crescita dove coloro che ne fanno parte, (studenti, docenti, famiglie, Regione, Enti Locali) concorrono a creare le condizioni perché sia sede di apprendimento, di socializzazione, di conoscenza nel rispetto dei principi di uguaglianza e valorizzazione di ogni individualità.

Nell'ottica di migliorare il sistema scolastico regionale e nell'esercizio delle proprie competenze legislative, programmatiche e amministrative, la Regione Calabria, intende esprimere la sua capacità di intervento sul sistema educativo regionale in coerenza con gli indirizzi comunitari e in armonia con l'ordinamento nazionale, tenendo conto del ruolo delle specificità del governo locale e delle istanze e bisogni della collettività nelle sue varie espressioni.

Il Piano annuale per il Diritto allo Studio rappresenta lo strumento operativo di cui la Regione si dota per dare attuazione alla legge regionale n. 27/85, diretto a promuovere interventi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che limitano la frequenza e l'assolvimento dell'obbligo scolastico e concorrendo all'elevamento dei livelli di scolarità, nella prospettiva dell'educazione permanente.

Il Piano 2011, costruito in parallelo al Piano d'azione 2011-2013 del Piano Regionale per le Risorse Umane del POR FSE Calabria 2007/2013 al fine di massimizzare gli interventi e consentire un livello di integrazione e di funzionalità degli stessi, nasce dall'analisi delle concrete esigenze scolastiche che emergono nel territorio.

Il Piano per il Diritto allo Studio rappresenta, dunque, l'espressione di unitarietà degli interventi orientati alla formazione che uniscono le istituzioni scolastiche, l'Ente locale e le famiglie in un rapporto di dialogo e di corresponsabilità educativa.

L'arco temporale di riferimento del Piano è rappresentato dall'anno scolastico 2011/2012.



Il Piano contribuisce, in particolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici della politica regionale nel settore dell'istruzione:

- migliorare la qualità e l'efficacia del sistema dell'istruzione regionale;
- garantire il diritto allo studio dei giovani calabresi, offrendo reali opportunità di prevenzione della dispersione scolastica e di orientamento nel mondo della formazione professionale e universitaria
- favorire l'accessibilità alle strutture scolastiche e la qualità della didattica in favore degli alunni disabili;
- favorire percorsi di **alternanza scuola-lavoro** per accrescere nei giovani l'interesse verso conoscenze e competenze acquisite facendo esperienze dirette, che potranno essere realmente utilizzabili in ambito lavorativo.

Il Piano è costituito da un insieme coordinato di programmi ed interventi, che saranno monitorati e sottoposti a verifica, strettamente integrati con le politiche per l'istruzione e la formazione attuate nell'ambito della programmazione regionale unitaria.



## 1. IL SISTEMA REGIONALE DELL'ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

## 1.1 Le istituzioni scolastiche a partire dall'anno 2009

L'anno scolastico 2010/2011 si è aperto all'insegna di profondi cambiamenti del sistema scolastico in conseguenza degli interventi di razionalizzazione della spesa per l'istruzione derivanti dall'applicazione della legge di conversione 6 agosto 2008 n. 133 e dalle modifiche di ordinamento derivanti dalla stessa, nonché dai nuovi orientamenti sull'offerta formativa ai quali l'Amministrazione regionale ha dato avvio nel corso del 2010.

La Regione Calabria, in attuazione del D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998<sup>1</sup>, ha adottato il primo Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche nel 2000, riducendo a 603 il numero delle istituzioni precedentemente presenti in regione.

Nel 2008, dopo un lungo periodo di stasi, sono state approvate dalla Giunta e dal Consiglio Regionale le *Linee di indirizzo in materia di programmazione territoriale dell'offerta formativa e della rete scolastiche* e recepiti i 5 Piani di dimensionamento provinciali della rete scolastica. In particolare, a seguito dell'introduzione dei 5 Piani di dimensionamento provinciali, dal 2009 le Istituzioni Scolastiche per Provincia contano le tipologie dettagliate nella tabella 1.1.

Tabella 1.1 – Istituzioni scolastiche statali per provincia dal 2009

Provincia	Circoli Didattici		Istituti Comprensivi		Istituti Principali di scuola secondaria di I grado		Istituti Principali di scuola secondaria di II grado		Istituti d'Istruzione secondaria superiore		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Catanzaro	9	9,89	53	22,65	1	2,9	17	18,1	10	15,4	90	17,3
Cosenza	33	36,26	85	36,32	13	37,1	34	36,2	28	43,1	193	37,2
Crotone	8	8,79	24	10,26	2	5,7	9	9,6	5	7,7	48	9,2
Reggio Calabria	32	35,16	47	20,09	15	42,9	27	28,7	18	27,7	139	26,8
Vibo Valentia	9	9,89	25	10,68	4	11,4	7	7,4	4	6,2	49	9,4
<b>Totale Calabria</b>	<b>91</b>	<b>100,00</b>	<b>234</b>	<b>100,00</b>	<b>35</b>	<b>100,0</b>	<b>94</b>	<b>100,0</b>	<b>65</b>	<b>100,0</b>	<b>519</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>2227</b>	<b>-</b>	<b>3872</b>	<b>-</b>	<b>1196</b>	<b>-</b>	<b>2046</b>	<b>-</b>	<b>1112</b>	<b>-</b>	<b>10453</b>	<b>-</b>
<b>% Calabria/Italia</b>	<b>4,09</b>	<b>-</b>	<b>6,04</b>	<b>-</b>	<b>2,93</b>	<b>-</b>	<b>4,59</b>	<b>-</b>	<b>5,85</b>	<b>-</b>	<b>4,97</b>	<b>-</b>

Fonte: Elaborazione su dati del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e i Sistemi Informativi. Settembre 2009.

<sup>1</sup> Il D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998, emanato in attuazione dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59, ha individuato i parametri per il raggiungimento, da parte delle istituzioni scolastiche, delle dimensioni ottimali necessarie affinché le stesse possano acquisire o mantenere la personalità giuridica, stabilendo che la popolazione scolastica, stabile per almeno un quinquennio, sia compresa fra 500 e 900 alunni.



In data 4 agosto 2010, sono stati approvati i nuovi "Indirizzi regionali per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della Regione Calabria" che prevedono anche l'omogeneizzazione degli indirizzi nei grossi centri urbani e l'eterogeneizzazione dell'offerta formativa nei centri periferici.

I nuovi indirizzi regionali hanno valore quinquennale ed entreranno in vigore dal prossimo anno scolastico (2011/2012).

In particolare, la Regione e le Province, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di programmazione dell'offerta formativa, sono state chiamate a definire sul territorio una più efficiente ed efficace rete scolastica e a progettare una più equilibrata distribuzione delle tipologie degli istituti e degli indirizzi a livello locale, per rispondere alle esigenze dell'utenza e del mondo produttivo, eliminando duplicazioni e sovrapposizioni di alcuni percorsi formativi.

La Giunta regionale con deliberazione n. 19 del 24.1.2011 ha approvato il Piano di riorganizzazione della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa

Il Piano regionale prevede, per la prima volta, non tanto un dimensionamento scolastico ma una più efficace ed efficiente razionalizzazione della rete scolastica e una più equilibrata distribuzione delle tipologie degli istituti e degli indirizzi per rispondere alle esigenze dell'utenza e del mondo produttivo, riducendo duplicazioni e sovrapposizioni di alcuni percorsi formativi.

Si dà attuazione della riforma degli istituti secondari di II grado, attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa più efficace e razionale con l'approvazione di 93 nuovi indirizzi di studio utili e innovativi, salvaguardando le vocazioni culturali, produttive e occupazionali dei territori di riferimento,

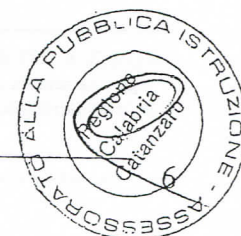
Si è teso ad un miglioramento della qualità dell'istruzione attraverso il mantenimento di autonomie scolastiche più stabili nel tempo e precludendo l'attivazione delle pluriclassi nelle aree ad alta densità demografica, ma solo in caso di assoluta necessità in zone particolarmente disagiate.

Si è inteso garantire il servizio scolastico prioritariamente nei plessi la cui consistenza rientrasse nei parametri conformi a quelli indicati dalle Linee Guida della Regione Calabria, ed in subordine nelle sedi dei plessi situati in zone particolarmente isolate e inaccessibili, sia con riferimento alla distanza chilometrica sia in presenza di documentata situazione di dissesto idrogeologico.

Nella tabelle che seguono, sono sintetizzati i risultati, al gennaio 2011, del nuovo dimensionamento ancora in fase di completamento.

Tab. 1.2 - Risultati del nuovo dimensionamento della rete scolastica: Autonomie scolastiche, Nuovi indirizzi di studio al gennaio 2011

Autonomie scolastiche per Provincia e nuovi indirizzi di Studio		
Province	Autonomie Scolastiche N	Nuovi Indirizzi di Studio Scuole Secondarie di II grado N
Catanzaro	83	16
Cosenza	189	39
Crotone	47	7
Reggio Calabria	137	26
Vibo Valentia	49	5
TOTALE	505	93



Il nuovo dimensionamento scolastico prevederà, allo stato attuale, dall'anno scolastico 2011/2012, una riduzione di 14 istituzioni scolastiche, che passano così da 519 a 505 istituzioni scolastiche, a cui si aggiungono 5 Centri Territoriali Permanenti (cfr. tab. 1.2).

I dati disaggregati per provincia mostrano una maggiore concentrazione delle istituzioni scolastiche nella provincia di Cosenza, 189 su un totale di 505, pari al 37,4% del totale, seguita dalla provincia di Reggio (27,1%), da quella di Catanzaro (16,4%) e infine da quelle più piccole di Crotona (9,3%) e Vibo Valentia (9,7%)(cfr. tab. 1.1).

Relativamente alla programmazione dell'offerta formativa degli istituti di istruzione di II grado, in coerenza con quanto prescritto dai DPR n. 87/2010<sup>2</sup>, n. 88/2010<sup>3</sup>, n. 89/2010<sup>4</sup>, si è proceduto a verificare l'omogeneità dell'offerta di indirizzi per ciascun istituto tenendo conto anche delle vocazioni culturali, produttive e occupazionali dei territori di riferimento e assicurando su tutto il territorio regionale un'offerta formativa più efficace e razionale, tesa a migliorare la qualità dell'istruzione e a valorizzare la presenza dei diversi ordinamenti liceali, tecnici e professionali.

Tab. 1.3 - Quadro regionale nuovi indirizzi di studio

Indirizzo	Numero
Agraria, Agroalimentare e Agroindustriale	1
Amministrativo, Finanza e Marketing	1
Architettura e Ambiente	4
Architettura, Design e Ambiente	2
Chimica, Materiali e Biotecnologie	5
Costruzione Ambiente e Territorio	3
Economico Sociale	1
Elettronica ed Elettrotecnica	4
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera	3
Gestione del Territorio	1
Grafica e Comunicazione	5
Industria, Grafica e Comunicazione	1
Informatica e Telecomunicazione	3
Liceo Arti Figurative	1
Liceo Musicale	2
Logistica e Trasporti	3
Meccanica, Meccatronica ed Energia	1
Produzioni Industriali e Artigianali	2
Scienze Applicate	25
Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale	2
Sistema Moda	3
Sistema Moda, Grafica e comunicazione	1
Socio Sanitario	8
Trasporto e Logistica (nautico)	2
Turismo	9
TOTALE	93

<sup>2</sup> "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti Professionali" ai sensi dell'art.64 c.4, del D.L. 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 6 agosto 2008 n. 133

<sup>3</sup> "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti Tecnici" ai sensi dell'art.64 c.4, del D.L. 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 6 agosto 2008 n. 133

<sup>4</sup> "Regolamento recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo didattico dei Licei", ai sensi dell'art.64 c.4, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008 n. 133.



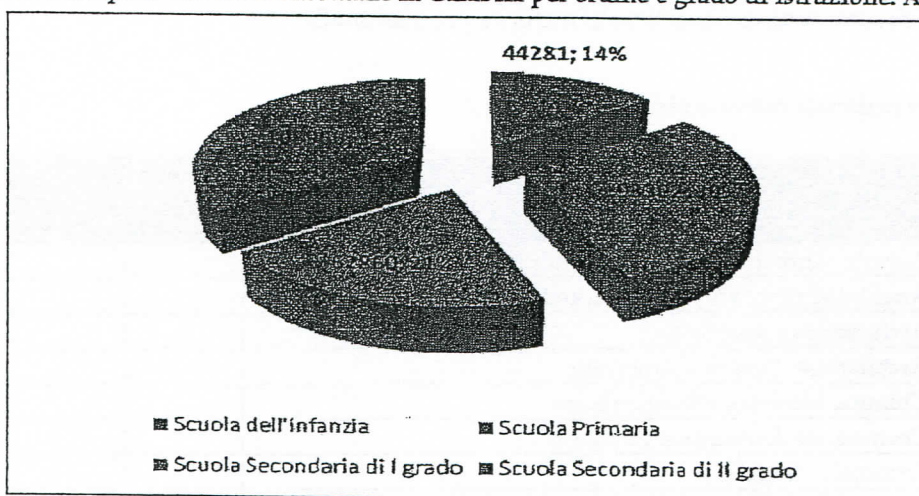
## 1.2 Gli alunni e le classi

### 1.2.1 Gli alunni per ordine e grado di istruzione

In Calabria nell'ultimo decennio si registra una flessione costante e consistente della popolazione scolastica. All'inizio dell'anno scolastico 2010/2011 si conta un numero di alunni pari a 309.409 unità contro le 311.941 unità dello scorso anno ed una relativa riduzione di alunni di 0,8 punti percentuali.

Dalla figura 1.1 è possibile osservare che è la scuola secondaria di II grado, con 108.966 alunni, ad assorbire la quota più consistente della popolazione scolastica calabrese (35%), seguita dalla scuola primaria con 93.302 studenti (30%), dalla scuola secondaria di I grado con 62.860 studenti (21%) e dalla scuola dell'infanzia (44.281 bambini, pari al 14%).

Figura 1.1 – Alunni frequentanti la scuola statale in Calabria per ordine e grado di istruzione. A.S. 2010/2011.



Fonte: Elaborazione su dati SISPICAL (Sistema Informativo a Supporto delle Politiche dell'Istruzione della Regione Calabria) - Novembre 2010.

Le prime tendenze disponibili relative all'a.s. 2010/2011 permettono, però, di rilevare che la maggiore concentrazione di alunni è presente, come facilmente immaginabile vista la maggior estensione territoriale, all'interno della provincia di Cosenza, con 108.783 unità, pari al 35,16% del totale regionale; segue la provincia di Reggio Calabria con 86.510 alunni (27,96%), quella di Catanzaro (18,45%) e infine le province più piccole di Crotona (9,59%) e Vibo Valentia (8,84%) (cfr. tab. 1.4).

Tab. 1.4 - Totale alunni. Prospetto regionale, per tipologia e per area geografica a.s. 2010/2011

Provincia	Scuola dell'infanzia		Scuola primaria		Scuola secondaria di I grado		Scuola Secondaria di II grado		Totale	
	via	%	via	%	via	%	via	%	via	%
Catanzaro	8439	14,78	17027	29,82	11492	20,13	20133	35,26	57091	18,45
Cosenza	15838	14,56	31999	29,42	21534	19,80	39412	36,23	108783	35,16
Crotona	4798	16,18	9297	31,35	5918	19,95	9646	32,52	29659	9,59
Reggio Calabria	11196	12,94	26659	30,82	18295	21,15	30360	35,09	86510	27,96



Vibo Valentia	4010	14,65	8320	30,40	5621	20,54	9415	34,40	27366	8,84
Totale Calabria	44281	14,31	93302	30,15	62860	20,32	108966	35,22	309409	100
Totale Italia	1011154	-	2582778	-	1684074	-	2539790	-	7817796	-
% Calabria/Italia	4,38	-	3,61	-	3,73	-	4,29	-	3,96	-

Fonte: Elaborazione su dati SISPICAL (Sistema Informativo a Supporto delle Politiche dell'Istruzione della Regione Calabria) - Novembre 2010.

### 1.2.2 Gli alunni disabili

Nell'anno scolastico 2010/2011 gli alunni con disabilità nel territorio nazionale sono complessivamente pari a 188.449 e rappresentano il 2,41% della popolazione scolastica (188.449 su 7.817.796 alunni).

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati relativi agli alunni con disabilità iscritti nel corrente anno scolastico, per tipologia di scuola ed area geografica, relativi agli anni scolastici 2009/2010 e 2010/2011.

Come si può vedere, il numero degli alunni è cresciuto complessivamente a livello nazionale di 11.845 unità (tab. 1.4).

In Calabria, il totale degli alunni risulta pari a 6.534, con 302 unità in più rispetto all'anno scolastico precedente. In termini percentuali, gli alunni disabili inseriti nella scuola statale calabrese aumentano del 4,85%.

I dati disaggregati per ordine e grado di scuola rilevano una distribuzione disomogenea degli alunni disabili all'interno del sistema scolastico statale regionale: circa il 32,55% si concentra nella scuola primaria, il 28,87% e il 31,77% rispettivamente nella scuola secondaria di I grado e in quella secondaria di II grado e il restante 7,81% nella scuola dell'infanzia. Queste percentuali sono pressoché simili a quelle rilevate a livello nazionale e mostrano come il valore tenda ad aumentare con il procedere del percorso scolastico, evidenziando come con l'emergere delle difficoltà di apprendimento diventino evidenti disabilità di varia natura, limitative dei processi di acquisizione e di relazione, con conseguente ricorso alle certificazioni di disabilità finalizzate anche ad ottenere misure di sostegno per l'inserimento scolastico.

Tab.1.5 - Totale alunni disabili. Prospetto regionale, per tipologia e per area geografica (a.s. 2010/11)

Provincia	Scuola dell'infanzia		Scuola primaria		Scuola secondaria di I grado		Scuola secondaria di II grado		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Totale Calabria	510	7,81	2127	32,55	1821	27,87	2076	31,77	6534	100,0
Totale Italia	13906	-	69694	-	57816	-	47033	-	188499	-
% Calabria/Italia	3,67	-	3,05	-	3,15	-	4,31	-	3,47	-

Fonte: Elaborazione su dati del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e i Sistemi Informativi. Novembre 2010.

L'aumento degli alunni disabili concomitante con il progressivo ridimensionamento del numero complessivo degli iscritti nella scuola statale calabrese ha portato ad un rapporto tra alunni disabili e



popolazione scolastica del 2,11% (lo scorso a.s. era del 1,89%). Va, tuttavia, evidenziato come l'incidenza del numero di studenti disabili sul totale della popolazione vari per ordine e grado di istruzione: è del 2,90% nella scuola secondaria di I grado, del 2,28% nella scuola primaria, dell'1,90% nella scuola secondaria di II grado e dell'1,15% nella scuola dell'infanzia.

### 1.3 L'organico

La flessione continua e costante della popolazione scolastica e delle classi in Calabria si è riflessa nell'andamento dei posti in organico<sup>5</sup>. I dati riguardanti la dotazione organica del personale, relativi all'a.s. 2010/2011, segnalano la presenza di 43.966 unità, contro le 42.968 unità dell'anno precedente (cfr. tab. 1.6).

Il personale docente assorbe più del 76% della dotazione organica con 31259 unità, mentre il personale ATA rappresenta il 23%.

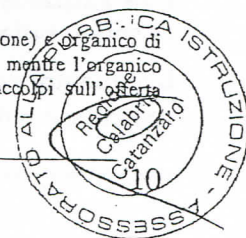
Il totale dei posti di sostegno della regione, per l'anno scolastico 2010/2011, è di 3.853 con un aumento rispetto all'anno precedente di 161 unità (cfr. tab. 1.7 b.). Dalle tabelle seguenti emerge una prevalenza nella scuola primaria (1285), con un incremento rispetto all'anno precedente del 9,19%, seguita da quella secondaria di II grado (1127). Il rapporto posti di sostegno/alunni si attesta nell'a.s. 2010/11, come per l'anno precedente, intorno al valore medio di circa 1 insegnante ogni 2 alunni disabili, rispettando pienamente il rapporto stabilito dalla legge finanziaria per il 2008.

Tab. 1.6 – Dotazione organica del personale. Prospetto regionale e per area geografica a.s. 2010/11

Provincia	Dotazione organica del personale							
	Docente		Educativo		Amministrativo tecnico e ausiliario		Totale	
	va.	%	va.	%	va.	%	va.	%
Catanzaro	6363	18,94	63	32,98	1967	19,33	8.393	19,09
Cosenza	11905	35,43	59	30,89	3541	34,79	15.505	35,27
Crotone	3287	9,78	0	0,00	939	9,23	4.226	9,61
Reggio Calabria	8827	26,27	44	23,04	2696	26,49	11.567	26,31
Vibo Valentia	3216	9,57	25	13,08	1034	10,16	4.275	9,72
<b>Totale</b>	<b>33598</b>	<b>100,00</b>	<b>191</b>	<b>100,00</b>	<b>10177</b>	<b>100,00</b>	<b>43.966</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale Nazionale</b>	<b>789770</b>		<b>2498</b>		<b>216035</b>		<b>1008303</b>	<b>-</b>
<b>% Calabria/Italia</b>	<b>4,25</b>		<b>7,65</b>		<b>4,71</b>		<b>4,56</b>	<b>-</b>

Fonte: Elaborazione su dati del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e i Sistemi Informativi. Novembre 2010.

<sup>5</sup> Quando si parla di posti in organico nella scuola è necessario operare una distinzione tra organico di diritto (la previsione) e organico di fatto (situazione effettiva definitiva). L'organico di diritto rappresenta la risposta immediata alle disposizioni normative, mentre l'organico di fatto costituisce un assetto che consente alle disposizioni stesse di essere applicate evitando pesanti contraccolpi sull'offerta formativa e sull'offerta didattica.



Tab.1.7 - Totale posti di sostegno. Prospetto regionale, per tipologia e per area geografica a.s. 2010/11

Provincia	Scuola dell'infanzia		Scuola primaria		Scuola secondaria di I grado		Scuola Secondaria di II grado		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Totale Calabria	404	10,49	1285	33,35	1037	26,91	1127	29,25	3853	100,0
Alunni/posti	1,26		1,66		1,76		1,84		1,70	
Totale Italia	8674	-	35364	-	27877	-	22515	-	94430	-
% Calabria/Italia	4,66	-	3,63	-	3,72	-	5,00	-	4,08	-

Fonte: Elaborazione dati del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e i Sistemi Informativi. Novembre 2010.



## 2. GLI INTERVENTI REALIZZATI

Negli ultimi anni, coerentemente con gli indirizzi europei dell'Agenda di Lisbona<sup>6</sup>, il Dipartimento Istruzione della Regione Calabria, attraverso il Piano annuale di Diritto allo Studio ed in misura integrata con quanto programmato nei Piani annuali delle Risorse Umane, ha progettato, promosso e realizzato interventi e azioni dirette ad elevare il livello delle capacità e delle competenze di quote significative della popolazione studentesca regionale e a migliorare la capacità organizzativa e formativa delle istituzioni scolastiche e universitarie calabresi.

Al raggiungimento degli obiettivi fissati in sede comunitaria hanno teso, infatti, una serie di interventi posti in essere negli ultimi anni dall'Amministrazione regionale diretti a: ridurre le differenze qualitative tra le diverse scuole; fornire agli studenti con esigenze speciali un sostegno più tempestivo e metodi di apprendimento personalizzati; garantire attività di apprendimento "doposcuola"; migliorare la transizione tra livelli scolastici; favorire la creazione di reti tra le scuole e tra queste e il sistema delle imprese; promuovere l'innalzamento della qualità dell'istruzione soprattutto nelle aree svantaggiate della regione.

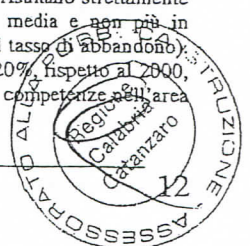
Il Piano per il Diritto allo Studio insieme al Piano delle Risorse Umane hanno rappresentato gli strumenti operativi per tentare di affrontare in maniera integrata le molteplici carenze qualitative del sistema scolastico calabrese, in direzione del miglioramento del livello delle conoscenze di base degli studenti e della riduzione del fenomeno dell'abbandono scolastico.

La tabella seguente offre una descrizione dei principali interventi realizzati nelle annualità 2009 e 2010 in direzione degli obiettivi fissati a livello europeo.

Tabella 2.1 – Principali interventi realizzati (Piano d'Azione Risorse Umane 2009-2010, Piani Diritto allo Studio 2009 e 2010)

Interventi	Costo stimato intervento (€)	Risorse impegnate (€)	Periodo	N. Progetti	N. Destinatari
Osservatorio regionale sull'istruzione e sul diritto allo studio + osservatorio regionale sull'integrazione scolastica dei disabili (SISPICAL)	350.000	450.000	2009	1	315.000 (totale pop. scolastica)
Potenziamento e sostegno dei centri territoriali di supporto per l'handicap (CTSH)	400.000	400.000	2009	5	Dato non disponibile
Avviso per Progetti di integrazione extra-scolastica rivolti agli studenti disabili	2.400.000	889.498,98	2009-2010	65	1.332
Avviso per la realizzazione di interventi per favorire l'accessibilità delle strutture scolastiche (automezzi e adeguamento strutturale)	8.000.000	3.656.100,77	2009-2010	73	604
Campi estivi scolastici	6.000.000	8.462.961	2009	112	4.645
Avviso Programma +Scuola	7.000.000	6.834.387,10	2009-2010	145	17.492
Progetti per l'apprendimento delle lingue (due annualità)	22.500.000	22.898.580	2009 e 2010	153	4.662
Avviso Programma Una scuola per la democrazia	7.000.000	9.017.736,56	2010	183	22.044
<b>TOTALE</b>		<b>52.609.264</b>			

<sup>6</sup> In ambito europeo, la Conferenza di Lisbona ha fissato cinque indicatori nel campo dell'educazione, alcuni dei quali risultano strettamente riferiti al sistema scolastico. In particolare, il primo, riguarda la percentuale di 18-24enni con la sola licenza media e non più in formazione, il cui benchmark da conseguire entro il 2013 è fissato al minimo al 10% (con conseguente riduzione del tasso di abbandono). Il secondo benchmark è riferito alla qualità degli apprendimenti degli studenti quindicenni, con una riduzione del 20% rispetto al 2000, della percentuale di quindicenni con scarse capacità di lettura e del 21% della percentuale di quindicenni con scarse competenze nell'area matematica.



I principali interventi a favore della lotta alla dispersione scolastica sono stati finanziati nell'ambito dei seguenti Avvisi pubblici:

- Avviso per favorire l'accessibilità alle strutture scolastiche e la partecipazione alle attività didattiche degli alunni disabili;
- Avviso per l'integrazione scolastica degli alunni disabili;
- Progetti per l'apprendimento delle lingue all'estero;
- Avviso Programma + Scuola;
- Avviso Programma "Una scuola per la democrazia";
- Progetti per favorire la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

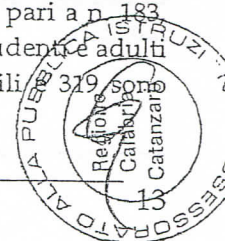
L'Avviso per favorire l'accessibilità alle strutture scolastiche e la partecipazione alle attività didattiche degli alunni disabili (Fondo FESR e FSE) ha previsto azioni rivolte al potenziamento della dotazione comunale dei mezzi di trasporto per alunni con deficit motorio e a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa rivolta agli studenti disabili, mediante l'acquisto di attrezzature fisse specialistiche per le scuole, specificatamente finalizzate ad agevolare l'inserimento scolastico di alunni con disabilità. Sono stati finanziati progetti pari a n. 73, con un impegno di risorse pari a € 3.656.100,77 e numero di destinatari pari a 604.

L'Avviso per l'integrazione scolastica degli alunni disabili (Fondo FSE), strettamente connesso a quello precedente, ha inteso incentivare la qualificazione e lo sviluppo del sistema scolastico e formativo con particolare riferimento agli studenti affetti da disabilità, mediante la realizzazione di progetti extracurricolari, in grado di cogliere le potenzialità e di sviluppare le capacità di questi studenti, in un'ottica di prevenzione dell'insuccesso e dell'abbandono. Sono stati finanziati progetti pari a n. 65, con un impegno di risorse pari a € 889.498,98 e numero di destinatari pari a 1.332.

I Progetti per l'apprendimento delle lingue all'estero hanno inteso valorizzare la diffusione della conoscenza delle lingue straniere ampliando l'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche a beneficio degli studenti calabresi. L'Avviso ha promosso l'ampliamento delle opportunità di apprendimento e le abilità degli studenti più giovani (scuole elementari e medie), nonché lo sviluppo delle competenze tecniche degli studenti più grandi (scuole superiori) attraverso lo studio della lingua inglese. Sono stati finanziati progetti pari a n. 48, con un impegno di risorse pari a € 7.500.000 e numero di destinatari pari a 1512, di cui 79 alunni disabili e 76 alunni immigrati.

L'Avviso Programma + Scuola (annualità 2009), in coerenza con quanto previsto dal POR Calabria FSE 2007-2013 ha perseguito l'obiettivo di ridurre l'abbandono scolastico (Ob.Op. I.2) e di sostenere l'acquisizione delle competenze chiave nei percorsi di istruzione e formazione superiore e universitaria (Ob.Op. L3), mediante la realizzazione di moduli che prevedessero oltre ad attività di formazione in aula, attività laboratoriali, dirette a sviluppare competenze nuove e metodologie di apprendimento più attrattive. Accanto alle azioni direttamente rivolte agli studenti per la promozione del successo scolastico, sono state previste azioni che hanno coinvolto anche i giovani e gli adulti del territorio. Sono stati finanziati progetti pari a n. 145, con un impegno di risorse totali pari a € 6.834.387,10 ed numero di alunni destinatari pari a 17.492.

L'Avviso Programma "Una scuola per la democrazia" (annualità 2010), che rappresenta la seconda annualità del Programma +Scuola, persegue oltre agli obiettivi prima specificati, l'obiettivo di Sostenere l'acquisizione delle competenze chiave nei percorsi di istruzione e formazione (Obiettivo I.1). L'Avviso, oltre ad essere stato rivolto prioritariamente alle istituzioni scolastiche interessate dai più alti tassi di dispersione scolastica e ricadenti nelle aree montane e svantaggiate, ha avuto come destinatari privilegiati alunni con disabilità ed immigrati. Sono stati finanziati progetti pari a n. 183 con un impegno di risorse pari a euro 9.017.736,56, alunni destinatari pari a 22.044 tra studenti e adulti del territorio. In particolare, dei circa 19000 studenti coinvolti, 225 sono alunni disabili e 319 sono immigrati.



I Progetti per favorire la realizzazione di percorsi di formazione in alternanza scuola - lavoro, avviati nel mese di ottobre 2010, hanno rappresentato una specifica iniziativa di promozione e sostegno dei sistemi educativi e formativi, per incentivare la cultura dell'integrazione tra scuola e professioni al fine di favorire la motivazione degli studenti al raggiungimento di almeno una qualifica professionale e sono finalizzati all'incremento delle competenze degli studenti immediatamente spendibili sul mercato del lavoro. A tale fine, la Regione Calabria ha siglato un Protocollo d'Intesa con Unioncamere Calabria per l'istituzione di un tavolo tecnico regionale in tema di alternanza scuola-lavoro. L'iniziativa assume il significato di esperienza pilota al fine di programmare un'azione specifica all'interno della programmazione regionale (FSE 2007-2013) nell'annualità 2011.

Gli interventi realizzati volti ad incidere sul fenomeno dell'abbandono scolastico e funzionali al raggiungimento del target di Lisbona, hanno contribuito alla riduzione della dispersione scolastica di 2,2 punti, passando da un valore del 19,6% nel 2006 al 17,4% nel 2009.

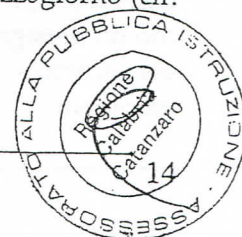
Gli sforzi compiuti sono stati riconosciuti dall'istruttoria condotta dal Governo Tecnico Centrale sulla base della quale la Regione Calabria è risultata meritevole di un premio intermedio pari 6,17 Meuro. Tuttavia, pur avendo registrato buoni miglioramenti, la Calabria, continua ancora oggi a registrare un divario piuttosto rilevante rispetto alle altre regioni e risulta distante dal target europeo (cfr. tab. 2.2).

Tabella 2.2 - Situazione degli indicatori Istruzione a novembre 2010

Indicatore	Ripartizioni geografiche	Anni di riferimento						Target al 2013
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	
Dispersione	Calabria	21,9	18,3	19,6	21,3	18,7	17,4	10
	Mezzogiorno	27,7	27,1	25,5	24,9	23,8	23,0	10
	Italia	22,9	22,4	20,6	19,7	19,7	19,2	/
Competenze lettura	Calabria	/	/	37,0	/	/	33,0	20
	Mezzogiorno	/	/	37,0	/	/	27,5	20
	Italia	/	/	26,4	/	/	21,0	/
Competenze matematica	Calabria	/	/	45,7	/	/	39,6	21
	Mezzogiorno	/	/	45,7	/	/	33,5	21
	Italia	/	/	32,8	/	/	24,9	/

Fonte: Istat, Rilevazione continua sulle forze di lavoro e dati Ocse, Indagine PISA

Per quanto riguarda, invece, i livelli di competenza degli studenti, le informazioni recentemente rese disponibili dall'indagine OCSE PISA 2009, indicano, dal 2006 al 2009, un miglioramento delle competenze degli studenti calabresi di 4 punti percentuali relativamente al campo della lettura e di 6,1 punti percentuali relativamente al campo della matematica e delle scienze. Tuttavia, il sistema dell'istruzione regionale oltre a risultare in ritardo rispetto a quello del Centro-Nord d'Italia e ancora di più agli altri Paesi europei, si posiziona a livelli più bassi di quelli rilevati per il Mezzogiorno (cfr. tab. 2.2).



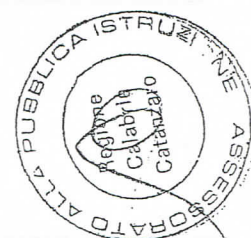
Una efficace riflessione e valutazione circa il contributo apportato dalle azioni messe in campo dalla Regione Calabria in merito ai risultati fatti registrare dagli indicatori di contesto sopra richiamati, e funzionale ad una programmazione più mirata degli interventi è risultata finora complessa.

I livelli di efficacia degli interventi promossi hanno risentito, infatti, della mancata possibilità di poter contare su basi informative solide circa i bisogni locali. La conoscenza del fenomeno è tanto più utile quanto più dettagliata. Da qui, l'esigenza, nell'ottica di aumentare la "resa" delle risorse investite in funzione dei target da raggiungere, di concepire sistemi informativi indispensabili per migliorare la qualità e l'efficacia della disponibilità di dati e di risultati dell'istruzione e della formazione. A tale scopo, il Dipartimento 11 della Regione Calabria ha completato nel corso del 2010 il Sistema Informativo (SISPICAL), già avviato nel 2009, attraverso l'ampliamento delle Anagrafi esistenti a tutti gli studenti e tutte le scuole calabresi.

Il sistema informativo della Regione Calabria mirante a mettere a punto una base conoscitiva affidabile inerente i vari istituti e gli esiti raggiunti con gli interventi già realizzati, non ha ancora raggiunto la propria fase di regime e conseguentemente non consente la disponibilità di dati puntuali e aggiornati circa i livelli di efficacia mostrati degli interventi promossi.

Il Sispical, oltre ad alimentare la banca dati, inizialmente realizzata, serve per integrare tutte le informazioni quantitative rinvenienti da fonti frammentarie (Uffici provinciali, regionali, Ministero). Al fine di raggiungere la fase di regime del sistema che implica la necessità di sistematizzare i dati disponibili, leggerli per monitorare e valutare i risultati delle azioni realizzate, la Regione si è attualmente attivata per individuare esperti in grado di garantire la piena funzionalità del sistema nell'ottica di favorire l'individuazione di orientamenti più mirati sulle politiche dell'istruzione.

Al fine di acquisire una conoscenza approfondita delle particolari problematiche presenti nelle diverse aree che influenzano gli abbandoni scolastici e i livelli di competenze, e di aumentare le potenzialità di efficacia delle risorse investite, l'Amministrazione regionale ha avviato la realizzazione, per il tramite della Fondazione Agnelli, di una indagine sulla valutazione della qualità degli Istituti Professionali e Tecnici.



### 3. L'ANALISI SWOT DEL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE

Di seguito si riportano, sulla base delle evidenze dell'analisi svolta nei paragrafi precedenti e degli approfondimenti svolti con i principali attori regionali della filiera scolastica, una sintesi dei punti di forza e di debolezza, i rischi e le opportunità che caratterizzano il sistema dell'istruzione e della formazione universitaria calabrese.

PUNTI DI FORZA	OPPORTUNITÀ
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento della popolazione regionale con livelli di istruzione secondaria superiore, in linea con la media nazionale anche se ancora distante dal target di Lisbona;</li> <li>- Riduzione costante del tasso di abbandono scolastico, ma ancora distante dal target di Lisbona (10%);</li> <li>- Tendenza dei giovani a proseguire gli studi oltre il diploma di scuola superiore con conseguente tasso di iscrizione alle università superiore alla media nazionale;</li> <li>- Attivazione di importanti politiche regionali volte a migliorare il livello delle competenze di base degli studenti calabresi nell'ultimo anno.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Processi di sviluppo incentrati su un elevato fabbisogno di risorse umane qualificate;</li> <li>- Importanti investimenti a livello europeo per il rilancio della Strategia di Lisbona;</li> <li>- Crescente attenzione a livello europeo allo sviluppo delle competenze chiave come base per ulteriori occasioni di apprendimento e per la vita lavorativa;</li> <li>- Presenza di risorse e opportunità legate alla programmazione dei fondi strutturali 2007/2013 (PON FESR "Ambienti per l'Apprendimento", PON FSE "Competenze per lo Sviluppo", POR Calabria FESR, POR Calabria FSE)</li> </ul>
PUNTI DI DEBOLEZZA	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elevata inadeguatezza degli edifici scolastici e della dotazione strutturale (laboratori, biblioteche, impianti e attrezzature sportive);</li> <li>- Carente accessibilità e fruibilità dei servizi scolastici, soprattutto per i disabili;</li> <li>- Basso livello delle competenze di base dei giovani studenti calabresi (Indagine PISA 2009);</li> <li>- Difficoltà dei giovani con alti livelli di istruzione ad inserirsi nel mercato del lavoro;</li> <li>- Forte scollamento fra mondo del lavoro e dell'istruzione;</li> <li>- Flessione costante e consistente della popolazione scolastica nell'ultimo decennio;</li> <li>- Scarsi e sporadici rapporti tra Università e Istituti scolastici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accentuazione dei divari nei livelli di competenze di base tra giovani calabresi e contesto nazionale, europeo ed internazionale;</li> <li>- Rischi connessi a processi di ulteriore scollamento del sistema dell'istruzione con i bisogni del sistema produttivo;</li> <li>- Crescente divario sui livelli di istruzione con i principali paesi europei;</li> <li>- Riduzione delle opportunità occupazionali per chi non raggiunge qualifiche di livello terziario.</li> </ul>

#### 4. STRATEGIA DI INTERVENTO

Gli orientamenti comunitari sollecitano l'adattamento dei sistemi dell'istruzione e formazione alle nuove esigenze di competenze per il raggiungimento dell'obiettivo generale enunciato dal Consiglio europeo di Lisbona nel 2000 di far diventare l'Europa l'"economia basata sulla conoscenza più dinamica e più competitiva nel mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi posti di lavoro e una maggiore coesione sociale".

Le forti criticità rilevate nel territorio calabrese in riferimento agli abbandoni scolastici e ai livelli di competenza, invitano a continuare a dare priorità al rafforzamento dei sistemi di istruzione e di formazione a tutti i livelli.

In linea con gli orientamenti comunitari, risulta pertanto essenziale colmare le molteplici carenze del sistema scolastico e formativo, non solo in termini di "quantità", quanto in termini di "qualità", soprattutto mirando a migliorare il livello delle conoscenze ed a rafforzare le competenze di base degli studenti per essere più rispondenti ai nuovi bisogni del mercato del lavoro.

A tale fine, in misura complementare all'indagine affidata alla *Fondazione Giovanni Agnelli*, sulla qualità dell'istruzione secondaria superiore, l'Amministrazione intende rafforzare il rapporto con l'INVALSI, l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, per la realizzazione di una valutazione puntuale della qualità delle Scuole secondarie di I e II grado.

La conoscenza accurata del fenomeno in termini quanti-qualitativi è indispensabile anche nella direzione di garantire alle Regioni maggiori capacità di programmazione in tema di istruzione alla luce delle sempre maggiori funzioni delegate dal governo centrale (federalismo scolastico).

Obiettivo principale che la Regione Calabria si pone è quello di portare progressivamente i livelli di istruzione, formazione e competenza dei giovani calabresi pari a quelli medi europei.

Il Dipartimento Istruzione, accanto all'obiettivo della riduzione della dispersione, dunque, intende perseguire l'obiettivo di favorire l'arricchimento della qualità delle prassi di didattica attiva, laboratoriale, multimediale e cooperativa, in modo da finalizzare maggiormente l'insegnamento ai processi di innalzamento dei livelli di apprendimento degli allievi. Si intende, in tal modo, incoraggiare la creatività e l'innovazione grazie alla messa a punto di metodi d'istruzione e di apprendimento specifici, soprattutto nelle scuole superiori.

Particolare attenzione, inoltre, sarà concentrata sui percorsi di alternanza scuola - lavoro, esperienza pilota già avviata nel 2010, che si intende riproporre, per incentivare la cultura dell'integrazione tra scuola e professioni al fine di favorire la motivazione degli studenti al raggiungimento di almeno una qualifica professionale.

La necessità di dotare i giovani delle necessarie competenze chiave e di migliorare il livello di apprendimento degli studi, inoltre, rappresenta il punto di riferimento della politica regionale in tema di risorse. La Regione intende nel prossimo futuro puntare su quei giovani che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali e economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. A tali giovani saranno offerte opportunità di formazione in grado di innalzare il loro livello di competenze per adattarsi ai cambiamenti determinati dai rapidi mutamenti nel mercato del lavoro.

Per il 2011 la Regione intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- garantire che l'istruzione e la formazione iniziale offrano a tutti i giovani calabresi gli strumenti per sviluppare le competenze chiave ad un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come anche per la vita lavorativa;
- sviluppare programmi operativi per la prevenzione del disagio fisico, psichico e sociale degli alunni, al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono.



- promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline e garantire a tutti gli studenti pari opportunità di pieno sviluppo delle proprie capacità;
- aumentare l'accesso all'istruzione migliorandone la qualità e riducendo i tassi di abbandono;
- favorire percorsi integrati fra istruzione, formazione e lavoro;
- migliorare la programmazione, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche in tema di istruzione e diritto allo studio, anche per aumentare il coordinamento istituzionale e conseguire modelli di *governance* appropriati.



## 5. GLI INTERVENTI DELLE PROVINCE

La legge regionale n. 34/2002, in attuazione del Dlg. n. 112/98, ha delegato alle Province l'esercizio di una serie di funzioni in tema di diritto allo studio: *servizio per l'integrazione dei soggetti in situazione di handicap (art. 4, comma 4 e art. 8); servizio per la qualità dell'offerta formativa, attraverso la promozione di progetti di innovazione didattica ed educativa elaborati e presentati dalle istituzioni scolastiche (artt. 4 e 5); servizi residenziali (art. 7); servizio di trasporto (art. 16); servizio di mensa (art. 17); servizio per garantire la fornitura gratuita o in comodato o semigratuita di libri di testo in favore degli alunni della scuola media di I grado e per la costituzione di biblioteche di classe (art. 18); assegni di studio (art. 19).*

Le province attuano tali interventi sulla base di appositi Piani annuali e facendo riferimento alle risorse finanziarie trasferite dalla Regione.

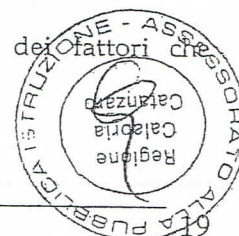
Il riparto, tra le Province della Calabria, del finanziamento per l'esercizio delle funzioni delegate, pari a € 8.000.000,00 trovante allocazione sull'UPB 4.6.01.01 CAP 46.01.01.01, è effettuato sulla base della popolazione scolastica di ciascuna provincia (tab. 4.1)

Tabella 4.1 – Legge n. 27/85. Ripartizione risorse per Provincia anno 2011

Province	Popolazione Scolastica AS 2009/2010 VA	Popolazione Scolastica AS 2010/2011 %	Risorse (euro)
CATANZARO	57091	18,45	1.476.000,00
COSENZA	108783	35,16	2.812.800,00
CROTONE	29659	9,59	767.200,00
REGGIO CALABRIA	86510	27,96	2.236.800,00
VIBO VALENTIA	27366	8,84	707.200,00
TOTALE	309409	100,00	8.000.000,00

Le Province dovranno uniformarsi, nell'esercizio delle funzioni delegate e nell'utilizzazione dei finanziamenti regionali, ai seguenti indirizzi:

1. il riparto dei fondi regionali dovrà avvenire dimensionando le risorse in relazione alle finalità generali della legge;
2. gli interventi sono volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che limitano la frequenza e l'assolvimento dell'obbligo scolastico e a concorrere all'elevamento dei livelli di scolarità, nella prospettiva dell'educazione permanente e continua;
3. i contributi ai Comuni dovranno essere assegnati per :
  - potenziare i servizi collettivi, privilegiando in tal senso gli interventi volti al riequilibrio territoriale e alla maggiore efficienza dei servizi per il diritto allo studio;
  - favorire gli interventi che contribuiscono a realizzare la piena integrazione delle fasce di utenza disagiata e ad alto rischio educativo;
  - dimensionare gli interventi finanziari in relazione all'incidenza locale dei fattori che condizionano la frequenza scolastica (abbandoni, evasione, dispersione).

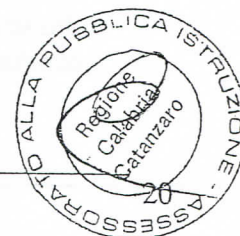


4. per quanto riguarda i contributi per il sostegno alla realizzazione di progetti presentati dalle istituzioni scolastiche, le Province dovranno privilegiare modelli progettuali che favoriscono lo sviluppo di competenze e che facilitano l'apprendimento, specialmente delle fasce di studenti a rischio di insuccesso formativo.

Qualora il bilancio regionale definitivo dovesse prevedere un aumento delle risorse finanziarie si procederà ad incrementare UPB ed a suddividere tali risorse incrementali sulla base dei parametri di riferimento.

Le Province programmano autonomamente il riparto dei fondi perseguendo le finalità e gli obiettivi fissati dalla LR. 27/85 e dalla programmazione regionale. Tale programma approvato dagli organismi competenti è trasmesso al Dipartimento n. 11 della Regione Calabria entro il 30 luglio 2011.

Le Province sono tenute, infine, a presentare al Dipartimento n. 11 della Regione Calabria Settore Politiche dell'Istruzione, entro il 30 settembre 2012, una relazione finale sugli interventi svolti e sui risultati conseguiti, nonché un resoconto contabile approvato dall'organo competente che certifichi la spesa sostenuta.



## 6. LINEE DI INTERVENTO

Nelle pagine che seguono si presenteranno gli interventi previsti per l'anno scolastico 2011/2012

### Azione 1 - Osservatorio regionale sull'istruzione e il diritto allo studio

#### Contenuti

L'Osservatorio Regionale è strutturato per monitorare costantemente i dati della scolarità nella regione e fornire informazioni statistiche su fenomeni scolastici rilevanti, realizzazione indagini e studi sui temi di interesse per la programmazione degli interventi regionali in tema di istruzione.

Nel periodo 2008-2010 sono stati prodotti studi e ricerche sulla scuola calabrese, sui diplomati calabresi e sull'analisi dell'offerta degli Istituti secondari calabresi. E' stato stilato un rapporto sulle attività di orientamento e valutazione dei fabbisogni delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Calabria e sugli esiti scolastici dei diplomandi.

Il Dipartimento 11 della Regione Calabria ha avviato, nell'ambito dell'Osservatorio, l'*Anagrafe Regionale dei diplomandi*, dove sono presenti le informazioni sulle caratteristiche, la riuscita scolastiche e le prospettive di studio e lavoro dei diplomati calabresi, e l'*Anagrafe Regionale Istituti* che è una banca dati on-line dove sono presenti le informazioni fondamentali di ogni Istituzione scolastica secondaria di secondo grado della regione. In particolare, l'*Anagrafe Istituti* contiene: i) dati di struttura (dati anagrafici dell'istituto, numero di classi, consistenza della popolazione studentesca e delle risorse umane, quantificazione delle risorse tecnologiche e strutturali, etc.); ii) dati di organizzazione didattica e gestione dell'istituto (attività di didattica e di valutazione, capacità di attrarre fondi, etc.); iii) informazioni sulle attività di orientamento (organizzazione dell'orientamento, attività di orientamento, risorse finanziarie per l'orientamento, valutazioni sui nodi critici generali dell'orientamento). La banca dati, consultabile per provincia, è stata sviluppata al fine di attivare un servizio per quanto possibile esaustivo rispetto alla quantità e alla qualità delle informazioni, utile a tutte le componenti il sistema scolastico regionale, e con la prospettiva di costruire una base informativa validata a disposizione di tutti i soggetti a vario titolo interessati.

L'intervento previsto è quello di garantire per l'anno scolastico 2011/2012 la realizzazione di indagini e ricerche sul sistema scolastico regionale in relazione ai fenomeni della dispersione, dell'abbandono, della riuscita scolastica, dell'integrazione degli studenti disabili, dell'orientamento, della valutazione delle performance, etc..

Nell'ambito di questa Azione è stata avviata, in partenariato con la *Fondazione Giovanni Agnelli* l'indagine sulla qualità dell'istruzione secondaria superiore. L'obiettivo primario del progetto di ricerca è fornire informazioni sistematiche e attendibili sulla capacità delle scuole secondarie superiori calabresi di preparare i propri allievi agli *step* successivi del proprio percorso di vita, nonché favorire la prosecuzione della formazione a livello universitario e l'ingresso nel mercato del lavoro.

In misura complementare all'indagine affidata alla Fondazione Agnelli, l'Amministrazione intende rafforzare il rapporto con l'INVALSI, l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, per la realizzazione di una valutazione puntuale della qualità delle Scuole secondarie di I e II grado.

La conoscenza accurata del fenomeno in termini quanti-qualitativi è indispensabile anche nella



direzione di garantire alle Regioni maggiori capacità di programmazione in tema di istruzione alla luce delle sempre maggiori funzioni delegate dal governo centrale (federalismo scolastico).

#### Destinatari

Regione, Province, Ufficio Scolastico Regionale e Uffici Scolastici Provinciali, Istituti scolastici, Università, Enti di ricerca e formazione, imprese, studenti, famiglie.

#### Risultati attesi

- Aumentata conoscenza e informazione sulle dinamiche che interessano gli studenti e il sistema formativo calabrese;
- Operatività di banche dati e sistemi di supporto alle decisioni in tema di istruzione.

#### Modalità di attuazione

L'intervento sarà attivato nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica. La Regione si riserva di procedere ad una chiamata a progetto e al successivo affidamento delle risorse previa valutazione delle proposte progettuali nei casi di Organismi di ricerca che per ragioni di competenze tecniche, esclusività ed economicità sono in grado di realizzare studi, ricerche ed indagini in tema di istruzione.

#### Soggetti attuatori

Soggetti individuati dall'Amministrazione regionale

#### Tipologie spese ammissibili

Le tipologie di spese ammissibili sono in linea generale e non esaustiva le seguenti: personale, consulenze, acquisizione software e brevetti, spese di R&S, spese generali, etc.

#### Risorse disponibili

Le risorse disponibili ammontano a € 100.000.

**Azione 2 - Progetti per favorire l'accessibilità alle strutture scolastiche e/o la partecipazione degli studenti alle attività extra-scolastiche: Trasporti**

### Contenuti

Le valutazioni effettuate a seguito delle diverse azioni promosse dal Dipartimento mostrano alcune carenze ascrivibili alla mancanza di Fondi in grado di garantire quei servizi che assicurino la raggiungibilità delle scuole ed una maggiore permanenza temporale degli studenti (es. servizi di trasporto pubblico e scuolabus, apertura pomeridiana delle scuole, attivazione di servizi di mensa, assistenza agli alunni disabili etc.). Tutto ciò influenza negativamente la risposta degli studenti destinatari delle azioni sostenute dalla Regione ed in particolar modo di quelle che riguardano aspetti extracurricolari.

L'Azione prevista è finalizzata:

- all'acquisto di mezzi per il trasporto scolastico;
- all'adeguamento di scuolabus e miniscuolabus già in possesso per consentire il trasporto anche degli alunni disabili;

L'assegnazione dei finanziamenti terrà conto dei finanziamenti pregressi ricevuti, del miglioramento del servizio prospettato e delle caratteristiche del territorio.

I progetti avranno l'obiettivo di acquistare, prioritariamente, automezzi a basso impatto ambientale, con predilezione per gli automezzi "ibridi" dotati di impianto a metano, GPL, o motore elettrico e dovranno essere promossi da Comuni oggetto di dimensionamento scolastico con conseguente chiusura di punti di erogazione del servizio, e quindi con la necessità di provvedere al trasporto degli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di I e II grado.

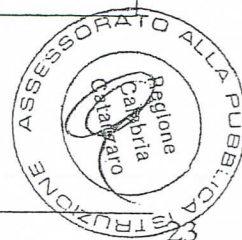
L'intensità del finanziamento erogabile potrà raggiungere la copertura totale della spesa. L'importo massimo del finanziamento erogabile ad ogni singolo Comune/Associazione di Comuni è pari a 50.000€ o di assegnazione del mezzo a seguito di un bando affidato alla SUA.

### Destinatari

Alunni delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di I e II grado.

### Risultati attesi

- ampliamento delle opportunità di trasporto per gli studenti calabresi;
- creazione di sistemi di trasporto di ambito ottimale;
- incremento dell'accessibilità alle strutture scolastiche.



### Modalità di attuazione

L'Amministrazione regionale provvederà ad emanare apposito avviso pubblico. Sulla base delle proposte presentate sarà stilata apposita graduatoria e finanziati i progetti per ordine di posizione utile in graduatoria sino alla concorrenza delle risorse disponibili.

### Soggetti attuatori

Comuni singoli e/o associati, che a seguito del dimensionamento scolastico subiranno la chiusura di punti di erogazione del servizio.

### Tipologie spese ammissibili

Le tipologie di spese ammissibili sono in linea generale e non esaustiva le seguenti:

a) Acquisto di nuovi mezzi di trasporto

I veicoli da acquistare devono essere rispondenti alle seguenti caratteristiche:

- rispondenza alle norme dettate dal DM 31.01.97 e dalla normativa comunitaria "Euro 4";
- dotati dei dispositivi di sicurezza minimi: airbag, cinture di sicurezza a 3 punti di ancoraggio, estintore, sistema elettronico di controllo della stabilità - ESP, sistema frenante antibloccaggio elettronico - ABS;
- riportare sulle fiancate la scritta "scuolabus" con il logo della Regione Calabria.

Pena la revoca del contributo, i veicoli non dovranno essere alienati per almeno 5 anni dalla data di immatricolazione, salvo autorizzazione da parte della Regione Calabria.

### Risorse disponibili

Le risorse disponibili ammontano a € 500.000.



**Azione 3 - Progetti per favorire l'accessibilità alle strutture scolastiche e la partecipazione degli studenti alle attività extra-scolastiche. Servizi di base**

**Contenuti**

A fronte dei continui tagli dei fondi per il sostegno ai servizi essenziali per il Diritto allo Studio, l'Amministrazione intende sostenere le Province attraverso contributi finalizzati ai servizi di base.

L'assegnazione dei finanziamenti avverrà in maniera proporzionale per Provincia in base alle attività di tempo prolungato garantito dalle Istituzioni Scolastiche.

**Destinatari**

Studenti calabresi frequentanti scuole di ogni ordine e grado

**Risultati attesi**

- maggiore permanenza temporale degli studenti nelle strutture scolastiche per attività scolastiche ed extrascolastiche

**Modalità di attuazione**

Su richiesta specifica e motivata delle Province sarà erogato il fondo destinato ai servizi di base.

**Soggetti attuatori**

- Amministrazioni Provinciali

**Tipologie spese ammissibili**

- b) Spese per i servizi di base

**Risorse disponibili**

Le risorse disponibili ammontano a € 500.000.



### Azione 4 - Progetti per garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa rivolta agli studenti disabili

#### Contenuti

L'Azione di compone di due linee di intervento:

##### a) Sostegno ai Centri Territoriali di Supporto per l'Handicap - CTSH

L'intervento è finalizzato al sostegno dei 5 Centri Territoriali di Supporto per l'Handicap - CTSH individuati nella regione Calabria dal Ministero dell'Istruzione. Il ruolo dei Centri di Supporto è fondamentale:

- per ottimizzare le risorse nella fase di acquisizione delle attrezzature HW e SW e nella loro gestione, con trasferimenti da una scuola all'altra secondo il variare dei bisogni;
- nell'assistenza tecnica, ossia nell'aiutare le scuole a risolvere i più comuni problemi di funzionamento e adattamento delle tecnologie alle esigenze dei singoli utenti;
- nell'assistenza didattica, ossia nel fornire indicazioni idonee a utilizzare lo strumento in modo davvero efficace in tutte le attività scolastiche considerando anche gli aspetti psico-pedagogici e le esigenze delle varie discipline;
- nell'addestramento iniziale dello studente e nelle successive azioni volte ad accrescere le sue competenze;
- nella formazione agli operatori con interventi flessibili, puntuali e mirati, in grado di rispondere anche a esigenze contingenti (ad esempio per cambio di insegnante di scuola).

##### b) Progetti sperimentali per il miglioramento dei livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa rivolta agli studenti disabili presentati da enti pubblici o associazioni operanti nel settore dell'integrazione scolastica degli alunni disabili.

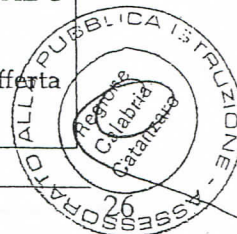
Gli interventi ammissibili sono finalizzati a ridurre le inefficienze del sistema dell'istruzione qualificando l'offerta formativa ed educativa rivolta agli alunni con disabilità. I nodi che gli interventi devono affrontare prioritariamente sono riferiti a: fenomeni persistenti di abbandono scolastico da parte degli alunni disabili; carenza dell'offerta formativa; accessibilità ad attività sportive e culturali.

#### Destinatari

Studenti calabresi affetti da disabilità.

#### Risultati attesi

- Incremento delle dotazioni strumentali a supporto dell'integrazione scolastica dei disabili e realizzare interventi strutturali per garantire l'accesso ai servizi scolastici.
- Realizzazione di progetti integrati volti a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa rivolta agli studenti disabili..



### Modalità di attuazione

Gli interventi mireranno ad attuare buone pratiche sia su base sperimentale che su validazione a base regionale in riferimento a particolari tipologie di disabilità.

Il finanziamento sarà erogato direttamente alle Istituzioni Scolastiche, titolari dei CTSH, o agli enti pubblici o associazioni operanti nel settore dell'integrazione scolastica degli alunni disabili, previa apposita intesa.

I soggetti beneficiari dei contributi saranno responsabili dell'attuazione e della rendicontazione degli interventi nel rispetto delle procedure fissate dall'Amministrazione regionale.

L'intervento sarà attivato mediante valutazione delle proposte che perverranno dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Piano sul BURC e fino ad esaurimento delle risorse seguendo i seguenti criteri:

- conformità alle finalità del Piano;
- innovatività, originalità della proposta;
- coinvolgimento di reti di scuole;
- rilevanza regionale della proposta;
- congruità del piano finanziario.

### Soggetti attuatori

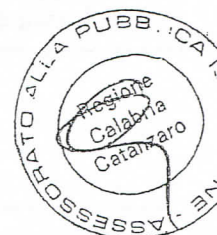
CTSH della Regione Calabria, organizzazioni pubbliche e private no-profit operanti nel settore dell'integrazione scolastica degli alunni disabili.

### Tipologie spese ammissibili

Le tipologie di spese ammissibili sono in linea generale e non esaustiva le seguenti: personale, consulenze, acquisizione software, spese di organizzazione, diffusione e comunicazione, attrezzature e materiali di consumo, etc..

### Risorse disponibili

Le risorse disponibili ammontano a € 100.000.



### Azione 5 - Interventi di rilevanza regionale

#### Contenuti

Nel contesto delle iniziative delle scuole e dei territori sono previsti interventi a sostegno di progetti di particolare significato e rilevanza per il loro valore educativo, sociale e culturale, e per lo sviluppo dei rapporti tra le scuole e la realtà sociale ed economica del territorio.

Sono ritenuti prioritari progetti afferenti ai seguenti ambiti tematici:

- educazione alla cittadinanza e alla legalità;
- integrazione, inclusione sociale, volontariato, accoglienza ed intercultura;
- educazione musicale e artistica;
- educazione alimentare;
- ambiente e tutela del patrimonio culturale;
- tradizioni locali, identità culturale, lingue e culture delle minoranze storiche;
- sport e benessere dello studente;
- prevenzione delle dipendenze e bullismo;
- pari opportunità;
- dispersione e abbandono scolastico, ecc.

Nell'ambito dell'Azione, è previsto, inoltre, il finanziamento di:

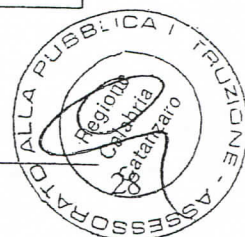
- iniziative seminari o convegnistiche in materia di istruzione, obbligo scolastico e diritto allo studio;
- pubblicazione libro verde e attività promozionali e divulgative
- studi, ricerche e indagini sul sistema scolastico, anche con riferimento ai temi della dispersione scolastica e dell'orientamento.

#### Destinatari

- Istituzioni scolastiche statali calabresi
- Studenti
- Operatori scolastici

#### Risultati attesi

- sviluppo di azioni, progetti, ricerche e programmi che per valore educativo, sociale e culturali assumono una rilevanza regionale.



### Modalità di attuazione

L'intervento sarà attivato mediante valutazione delle proposte che perverranno dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Piano sul BURC e fino ad esaurimento delle risorse seguendo i seguenti criteri:

- conformità alle finalità del Piano;
- innovatività, originalità della proposta;
- coinvolgimento di reti di scuole;
- rilevanza regionale della proposta;
- congruità del piano finanziario.

### Soggetti attuatori

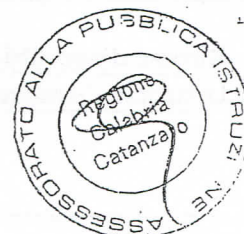
- Istituzioni scolastiche
- Organizzazioni pubblico e private con competenze ed esperienza operanti nel settore dell'istruzione e degli studi economici e sociali
- Università, Centri di Ricerca, Centri Studi

### Tipologie spese ammissibili

Le tipologie di spese ammissibili sono in linea generale e non esaustiva le seguenti: personale, consulenze, acquisizione software, spese di organizzazione, diffusione e comunicazione, spese per attrezzature e materiali di consumo, etc..

### Risorse disponibili

Le risorse disponibili ammontano a € 500.000.



**Azione 6 - Attività di accompagnamento del Piano 2011****Contenuti**

L'Azione comprende tutte le attività necessarie per la corretta ed efficace gestione delle azioni del Piano. In linea generale, i costi relativi al funzionamento della struttura organizzativa per la realizzazione delle seguenti attività:

- Definizione di bandi, avvisi pubblici e documentazione tecnico-amministrativa finalizzata alla individuazione di progetti e soggetti attuatori;
- Supporto alla valutazione e selezione delle proposte;
- Predisposizione di manuali/schede operative per i Beneficiari Finali per l'attuazione, il monitoraggio, la gestione della documentazione, i controlli di 1° livello, l'informazione al pubblico degli interventi finanziati;
- Servizio di "help desk" per l'assistenza tecnica diretta ai Beneficiari Finali delle interventi finanziati;
- Monitoraggio e Valutazione dei progetti;
- Realizzazione dei controlli sulla regolare attuazione dei progetti e chiusura dei progetti (collaudo, rendicontazione, ecc);
- Comunicazione e promozione degli interventi del Piano.

Le attività sopra elencate sono rappresentative, anche se non esaustive, di tutte quelle che vengono realizzate nell'ambito di questa azione.

Rientrano in questa azione tutte le spese di informazione e comunicazione.

**Destinatari**

Settore 2 "Politiche dell'Istruzione, Programmazione delle reti scolastiche e del Sistema Educativo" del Dipartimento 11 Istruzione, Alta Formazione e Ricerca

**Risultati attesi**

Miglioramento dei livelli di efficienza ed efficacia nell'attuazione del piano, anche attraverso il potenziamento delle strutture regionale coinvolte nell'attuazione.

**Modalità di attuazione**

L'intervento sarà attivato nel rispetto del DLgs 163/2006 e della DGR n. 291 del 15 giugno 2008 recante "Criteri di razionalizzazione delle procedure di selezione per il conferimento di incarichi individuali di studio, professionali e di consulenza".

**Soggetti attuatori**

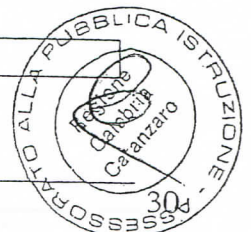
Soggetti selezionati dall'Amministrazione regionale

**Tipologie spese ammissibili**

Le tipologie di spese ammissibili sono in linea generale e non esaustiva le seguenti: consulenze, acquisizione software, spese di organizzazione, diffusione e comunicazione, attrezzature e materiali di consumo, etc..

**Risorse disponibili**

Le risorse disponibili ammontano a € 100.000.



## 7. QUADRO FINANZIARIO

La dotazione finanziaria per l'esecuzione del Piano per il diritto allo studio annualità 2011-2012 è pari a 1.800.000 euro suddivisi tra le diverse azioni nella maniera di seguito illustrata (cfr. tabella 7.1).

Nel rispetto delle disposizioni del presente Piano e nell'ambito delle azioni previste, gli eventuali stanziamenti in esubero previsti per alcune azioni potranno essere utilizzati a copertura di interventi rientranti in azioni le cui risorse risultino insufficienti.

Tabella 7.1 - Ripartizione delle risorse del Piano annuale 2011 per Azione

Azione	Risorse (euro)
Azione 1 - Osservatorio Regionale sull'istruzione ed il diritto allo studio	100.000
Azione 2 - Progetti per favorire l'accessibilità alle strutture scolastiche e/o la partecipazione degli studenti alle attività extra-scolastiche: Trasporti	500.000
Azione 3 - Progetti per favorire l'accessibilità alle strutture scolastiche e la partecipazione degli studenti alle attività extra-scolastiche: Servizi di base	500.000
Azione 4 - Progetti per garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa rivolta agli studenti disabili	100.000
Azione 5 - Interventi di rilevanza regionale	500.000
Azione 6 - Attività di accompagnamento del piano del diritto allo studio	100.000
<b>Totale</b>	<b>1.800.000</b>

